



BANDO “DIGITAL EXPORT 2026-2027”

ARTICOLO 1

PREMESSA E OBIETTIVI DEL BANDO

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con Decreto del 17 marzo 2026 ha autorizzato, per il triennio 2026-2028, l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% (ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della Legge 29 dicembre 1993, nr.580, così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, nr. 219), per il finanziamento di programmi e progetti camerali, condivisi con la Regione Emilia-Romagna, indirizzati all'attuazione di politiche strategiche nazionali in tema di sviluppo economico e di servizi alle imprese.

Il Progetto “INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE” rientra tra le progettualità approvate dal MIMIT e rappresenta una delle attività in tema di internazionalizzazione realizzate congiuntamente dal sistema camerale emiliano-romagnolo – per il tramite di Unioncamere Emilia-Romagna – e dalla Regione Emilia-Romagna.

Al Progetto “INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE” hanno aderito tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Giunta nr. 1007 del 22 giugno 2026, ha approvato, nel contesto dell'Accordo di Programma Quadro 2026-2030, un Protocollo di Collaborazione Operativa con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del Progetto “INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE” e le attività in esso previste, inclusi bandi congiunti a favore delle imprese per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione, identificando Unioncamere Emilia-Romagna come gestore degli stessi.

Il Bando “Digital Export 2026-2027”, che si conferma la principale misura attuativa del Progetto “INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE”, è stato condiviso con la Regione Emilia-Romagna, in piena coerenza con gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese.

Obiettivo del Sistema Camerale emiliano-romagnolo attraverso il Bando “Digital Export 2026-2027” è rafforzare la capacità delle imprese regionali di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nella ricerca di nuovi mercati di sbocco, contribuendo così a incrementare la competitività del sistema produttivo emiliano-romagnolo.

Nello specifico, attraverso questo Bando

o il Sistema Camerale emiliano-romagnolo e la Regione Emilia-Romagna si pongono il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- sostenere percorsi di internazionalizzazione e di promo-commercializzazione delle imprese e del sistema regionale, contribuendo ad accrescere il numero delle imprese esportatrici e i volumi complessivi esportati;
- supportare le imprese per accedere ai servizi offerti dagli strumenti digitali e/o per consolidare il loro utilizzo;
- realizzare analisi e chiavi di lettura innovative relative all'internazionalizzazione delle imprese regionali e della politica promozionale regionale.

Le disposizioni previste nell'“Appendice 1” formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.



ARTICOLO 2

DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Il Bando "Digital Export 2026-2027" è finanziato con risorse delle Camere di commercio e della Regione Emilia-Romagna.

Le risorse disponibili per finanziare i progetti di internazionalizzazione presentati ai sensi del presente Bando ammontano a **euro 1.119.877,50** derivanti da una quota stabilita da ciascuna Camera di Commercio e dalla quota della Regione Emilia-Romagna pari a 300 mila euro. Le risorse della Regione Emilia-Romagna sono allocate proporzionalmente rispetto alla percentuale di impegno di ciascuna Camera di Commercio sullo stanziamento camerale complessivo.

2. Verranno effettuate 5 graduatorie, una per Camera di Commercio, fino ad esaurimento delle relative risorse disponibili, secondo il punteggio assegnato.

La dotazione per singola Camera di Commercio è la seguente:

Camera di commercio	Stanziamento CCIAA	Stanziamento Regione Emilia-Romagna	Stanziamento TOTALE
Bologna	296.514,85	108.492,68	405.007,52
FeRa	96.628,80	35.358,98	131.987,78
Emilia	166.263,84	60.837,02	227.100,85
Modena	84.975,96	31.094,47	116.070,44
Romagna	175.494,05	64.216,85	239.710,90

3. Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna incrementeranno ulteriormente lo stanziamento iniziale del Bando con una dotazione analoga entro il mese di dicembre 2026. Sono previste ulteriori integrazioni allo stanziamento da parte delle Camere di commercio entro la pubblicazione della graduatoria.
4. Le agevolazioni saranno erogate sotto forma di contributi, che avranno un importo unitario massimo di euro 20.000 e minimo di euro 10.000, a fronte di spese complessive minime di euro 20.000 e massime di euro 40.000.
5. L'entità dell'agevolazione è pari al 50% delle spese ammissibili.
6. I contributi saranno erogati a saldo con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi dell'art. 43, comma 2, del Decreto Legislativo 24 marzo 2025, nr. 33.
7. Alle imprese in possesso del rating di legalità¹ è riconosciuta una premialità aggiuntiva pari a euro 250, non soggetta a rendicontazione.
8. Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna si riservano la facoltà di riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.
9. Le imprese beneficiarie del contributo usufruiranno di un servizio di analisi e orientamento specialistico, attraverso l'erogazione di report dedicati che terranno in considerazione i rispettivi codici doganali per facilitare la loro valutazione dei mercati esteri. I report saranno erogati da Unioncamere Emilia-Romagna a seguito della determina di concessione.

¹ Attribuito dall'Autorità Garante per la concorrenza ed il mercato ai sensi dell'art. 5-ter del DL 1/2012.



ARTICOLO 3

BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI E REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'

1. Possono presentare domanda di contributo di cui al presente Bando le micro, piccole e medie imprese come definite dall'Allegato 1 del Regolamento UE nr. 651/2014.
2. Le imprese beneficiarie devono, **al momento della presentazione della domanda e fino a quello dell'erogazione del contributo, pena la decadenza dell'agevolazione:**
 - a) essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro il 31/12/2023, senza vincoli di fatturato;
 - b) essere attiva e avere sede legale e/o unità locale in Emilia-Romagna, con esclusione di unità locali qualificate come magazzino o deposito, conformemente a quanto riportato nella visura camerale aggiornata alla data di presentazione della domanda. In caso di sede legale presso altra Camera di Commercio, l'unità operativa (si intende l'unità locale registrata presso la Camera di Commercio in cui si sviluppano le attività oggetto del progetto presentato) deve essere iscritta al REA della Camera di Commercio di competenza dell'Emilia-Romagna da almeno 12 mesi al momento della presentazione della domanda;
 - c) essere in regola con il pagamento del Diritto Annuale della Camera di Commercio di riferimento;
 - d) rispettare le condizioni previste dal Regolamento UE nr. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, in materia di aiuti "De Minimis";
 - e) appartenere ai seguenti settori di attività economica, individuati dalla classificazione ISTAT ATECO 2025 (saranno considerati sia i codici ATECO primari sia quelli secondari): Sezione C – Attività manifatturiere, Divisioni da 10 a 33. Ai fini dell'ammissibilità è richiesto un codice ATECO valido; non è sufficiente la sola coerenza dell'oggetto sociale risultante dalla visura camerale;
 - f) non trovarsi in rapporto di fornitura di beni o servizi in corso di erogazione nei confronti di Unioncamere Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95/2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, nr. 135;
 - g) essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assistenziali (DURC regolare);
 - h) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di liquidazione volontaria e non sottoposte a liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale ai sensi del Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs 14/2019);
 - i) non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. d) del D.Lgs 231/2001 o di altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - j) non avere legali rappresentanti o amministratori condannati con sentenza definitiva o decreto penale irrevocabile per reati costituenti cause di esclusione automatica previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023;
 - k) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.Lgs 6 settembre 2011, nr.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);



- l) aver assolto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofali (terremoti, alluvioni, frane, esondazioni) ai sensi dell'art. 1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023, nr. 213;
 - m) essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, nr. 81 e s.m.i. ovvero non destinataria di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 81/2008.
- 3. Unioncamere Emilia-Romagna si riserva di effettuare i controlli sulle dichiarazioni ai sensi del D.P.R. e 445/2000 di non rientrare nei casi previsti dall'art. 67 D.Lgs 159/2011 nell'evenienza di casi o situazioni dubbie o necessarie.
 - 4. Sono escluse dal bando le imprese che, risultate ammesse e finanziate nell'ambito del precedente Bando "Digital Export 2024-2025", non abbiano completato il progetto e non abbiano provveduto a inviare formale comunicazione di rinuncia scritta entro i termini previsti dal Bando.
 - 5. Sono **escluse** dal presente Bando le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.
 - 6. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo**.

ARTICOLO 4

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI

- 1. Sono ammissibili a finanziamento, ai sensi del presente Bando, i progetti strutturati e coerenti finalizzati a consolidare o sviluppare percorsi di internazionalizzazione e di promo-commercializzazione attraverso l'utilizzo di tecnologie e strumenti digitali.
- 2. Ciascun progetto deve essere indirizzato a un **minimo di 1** e a un **massimo di 3 Paesi target** esteri, che devono essere chiaramente identificati all'interno della domanda di contributo. Non è ammessa l'indicazione generica di intere macroaree geografiche (es. "Asia", "Unione Europea"). Tutte le attività e le relative spese presentate in fase di rendicontazione dovranno risultare riconducibili e verificate rispetto ai mercati esteri indicati in sede di domanda di contributo.
- 3. Per essere considerato ammissibile, il progetto deve essere articolato in un **minimo di 2 e un massimo di 4 azioni progettuali**, ciascuna riferita a un diverso Ambito tra quelli elencati al successivo articolo 5.
- 4. Il progetto deve prevedere obbligatoriamente l'inserimento dell'**Azione 1.1 afferente all'Ambito Promozione Digitale e Digital Marketing**, intesa come pilastro digitale abilitante del percorso di internazionalizzazione. Le restanti azioni hanno carattere facoltativo e possono essere selezionate liberamente dall'impresa.
- 5. I progetti devono essere realizzati ed interamente conclusi dall'impresa beneficiaria nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2027 e il 31 dicembre 2027. Tutte le spese del progetto dovranno essere riferite ad attività effettivamente svolte ed eseguite in tale arco temporale. Non sono ammesse proroghe al termine di conclusione del progetto.

ARTICOLO 5

AZIONI PROGETTUALI

- 1. Le azioni progettuali devono rientrare nei seguenti ambiti:
 - 1.1. Promozione Digitale e Digital Marketing (AZIONE OBBLIGATORIA).** Le azioni ammissibili riguardano servizi erogati da fornitori qualificati relativi a:
 - a) sviluppo, implementazione, posizionamento e ottimizzazione di e-commerce proprietari multilingua rivolti ai mercati esteri target, comprensivi di attività di SEO e SEM internazionale finalizzate a migliorarne la visibilità e il posizionamento sui motori di ricerca;



- b) pianificazione ed esecuzione di campagne di digital advertising e social media marketing rivolte ai mercati esteri, comprensive della progettazione, realizzazione e localizzazione di contenuti digitali e multimediali dedicati;
- c) adozione e integrazione di software aziendali per la gestione delle relazioni con i clienti esteri (CRM), di strumenti di marketing automation per l'automazione delle attività di marketing e della gestione dei lead, nonché di piattaforme digitali per la lead generation e la gestione di database prospect;
- d) contrattualizzazione di un Digital Export Manager (DEM) per un affiancamento aziendale mirato di durata minima pari a 15 giornate intere. In sede di presentazione della domanda è obbligatorio allegare il curriculum vitae dettagliato del DEM;
- e) adesione a piattaforme digitali, vetrine digitali e marketplace operanti nel settore o nel mercato target, nonché sviluppo e localizzazione dei relativi contenuti nella lingua del Paese target o, qualora maggiormente idonea al mercato di riferimento, in lingua inglese;
- f) sviluppo di showroom ed esposizioni virtuali 3D.

1.1.1) Tutti i contenuti digitali e promozionali realizzati dovranno essere redatti nella lingua del Paese target o, qualora maggiormente idonea in relazione al mercato di riferimento, in lingua inglese.

1.1.2) È obbligatorio presentare, in sede di rendicontazione, un report dettagliato contenente le principali metriche e statistiche relative alle attività digitali realizzate, coerenti con gli obiettivi del progetto (ad esempio: traffico, visualizzazioni, copertura, interazioni, lead generati, tassi di conversione, download o altri indicatori pertinenti).

1.2. Temporary Export Manager

Le azioni ammissibili riguardano l'inserimento temporaneo in azienda di un **Temporary Export Manager** (TEM) per un periodo minimo di 15 giornate intere di consulenza. In sede di presentazione della domanda è obbligatorio allegare il curriculum vitae dettagliato del TEM specificando l'eventuale possesso della certificazione UNI 11823:2021. Non sono ammissibili consulenze continuative o ordinarie relative alla gestione fiscale, contabile, legale o di rappresentanza commerciale standard dell'impresa.

Il percorso dovrà essere finalizzato a favorire l'implementazione di una strategia commerciale e l'accrescimento delle capacità manageriali dell'impresa. L'esperto senior, con esperienza almeno biennale in supporto alle imprese, potrà essere affiancato da una risorsa junior – che non dovrà essere un dipendente dell'azienda - inserita anche attraverso il ricorso al tirocinio formativo.

1.3. Analisi dei Mercati e Market Intelligence

Le azioni ammissibili riguardano:

- a) elaborazione di studi di mercato paese-specifici;
- b) analisi posizionamento competitor esteri;
- c) ricerche finalizzate all'identificazione di potenziali buyer, distributori, agenti e partner commerciali locali.

1.3.1) Le ricerche e l'acquisto di database o report sono ammissibili a condizione che siano strettamente correlati ai Paesi target di progetto.

1.4. Certificazioni e Adeguamento Normativo per l'Export



Le azioni ammissibili riguardano:

- a) ottenimento di certificazioni di prodotto richieste o funzionali all'accesso ai mercati esteri target, comprese le attività di assistenza e consulenza specialistica finalizzate al conseguimento delle certificazioni (es. marcatura CE per l'Unione europea, approvazioni FDA per gli Stati Uniti, UKCA per il Regno Unito, certificazioni UL);
- b) registrazione e tutela di marchi e altri titoli di proprietà industriale nei mercati esteri target, comprese le spese per diritti e tasse di deposito e registrazione presso gli organismi competenti, nonché le spese di consulenza specialistica strettamente connesse alle procedure di registrazione e tutela;
- c) attività tecniche e consulenziali finalizzate all'adeguamento normativo dei prodotti ai requisiti dei mercati esteri target (es. test di laboratorio, verifiche di sicurezza, traduzioni tecniche di manuali, adeguamento del packaging, dell'etichettatura e dei requisiti ambientali locali).

1.4.1) Tutte le attività di certificazione, adeguamento normativo e tutela della proprietà industriale devono essere direttamente correlate ai mercati esteri target individuati nel progetto. In fase di rendicontazione dovrà essere presentata la documentazione comprovante le attività realizzate, inclusa la documentazione finale rilasciata dagli enti competenti (es. certificati, domande di deposito, rapporti di prova) e la documentazione relativa alle attività di consulenza svolte.

1.5. Formazione Specialistica per l'Export

Le azioni ammissibili riguardano i corsi di formazione, webinar e workshop specialistici incentrati sulle tematiche dell'export, della contrattualistica internazionale, delle dogane, del digital marketing e della gestione degli e-commerce.

1.5.1) L'attività formativa deve avere una durata minima obbligatoria di 8 ore. Il relativo attestato finale di partecipazione deve essere rilasciato nominativamente a un dipendente o collaboratore stabile inserito nell'organico aziendale dell'impresa beneficiaria, titolare con espressa esclusione dei consulenti esterni o dei fornitori del progetto. Le attività di formazione specialistica gratuite erogate direttamente dal sistema camerale regionale (es. Unioncamere, Camere di commercio), sono ammesse ai fini del computo del requisito minimo delle azioni progettuali.

1.6. Partecipazione a Fiere ed Eventi Internazionali in presenza o in modalità digitale

Le azioni ammissibili riguardano la partecipazione in qualità di espositori a fiere ed eventi internazionali, sia in presenza (in Italia o all'estero) che in modalità interamente virtuale.

1.6.1) Le manifestazioni fieristiche svolte in Italia sono ammissibili esclusivamente se certificate come "internazionali" dall'ente accreditato ISFCERT ai sensi degli standard ISO 25639.

1.6.2) L'impresa beneficiaria dovrà risultare iscritta al catalogo espositori dell'anno di pertinenza del progetto ai fini dell'ammissibilità dell'azione.

ARTICOLO 6 SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili dovranno riferirsi alla realizzazione delle azioni progettuali di cui all'articolo 5 ed essere coerenti con le finalità e gli obiettivi indicati nel presente Bando.



2. Tutte le spese devono essere, **pena la non ammissibilità**:

- a) pertinenti e riconducibili al progetto approvato dal Nucleo di Valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel Bando e fare esplicito riferimento, sia in fase di presentazione della domanda sia in fase di rendicontazione, a quali ambiti di attività tra quelli indicati dall'art.5;
- b) effettivamente sostenute dal beneficiario e pagate con modalità tracciabili e verificabili;
- c) debitamente documentate e correlate da dati, statistiche puntuali dell'attività svolta e dei benefici per l'azienda rispetto al progetto di internazionalizzazione proposto;
- d) **fatturate a partire dal 01/01/2027 ed entro il 31/12/2027, ad eccezione delle spese sostenute nel 2026 o 2025 per acconti per la prenotazione di manifestazioni fieristiche/eventi internazionali ricadenti nel periodo di realizzazione del progetto;**
- e) contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili, in uno o più conti correnti intestati al richiedente;
- f) **pagate/quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione del progetto, fissata al 31/01/2028;**
- g) riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi intestati al beneficiario del contributo;
- h) **di importo superiore a euro 200,00 (Iva esclusa).**

3. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, adeguatamente documentate e, ove previsto, sostenute e fatturate da fornitori qualificati:

3.1) Promozione Digitale e Digital Marketing: compensi professionali derivanti da incarichi formalizzati mediante regolari contratti d'opera professionale, di consulenza o di servizio stipulati con consulenti o società di consulenza qualificate, per attività di Digital Export Manager; costi relativi allo sviluppo, implementazione e ottimizzazione di strumenti digitali per l'internazionalizzazione, inclusi e-commerce proprietari multilingua, configurazione e integrazione di sistemi di pagamento e funzionalità di checkout online, attività di SEO e SEM internazionale, servizi di consulenza specialistica per strategie di digital marketing, campagne di digital advertising e social media marketing, progettazione, realizzazione e localizzazione di contenuti digitali e multimediali dedicati, nonché servizi di traduzione e adattamento dei contenuti ai mercati di destinazione; costi relativi all'acquisizione, configurazione e integrazione di software e piattaforme digitali per la gestione delle relazioni con i clienti esteri (CRM), strumenti di marketing automation, piattaforme di lead generation e gestione di database prospect, nonché canoni e licenze d'uso strettamente collegati e funzionali al progetto di export; costi per l'adesione e la gestione di marketplace, vetrine digitali e piattaforme online internazionali, nonché le spese per lo sviluppo di showroom ed esposizioni virtuali 3D e dei relativi contenuti digitali.

Tutte le spese afferenti al presente ambito sono ammissibili esclusivamente se sostenute e fatturate da fornitori qualificati e devono essere strettamente correlate alle attività progettuali finalizzate all'accesso o al consolidamento nei mercati esteri target. Le spese relative all'acquisto di servizi sulle piattaforme digitali (es. Google Ads, Meta Ads, LinkedIn Ads, ecc.) sono ammissibili esclusivamente se ricomprese nell'ambito di un servizio complessivo di progettazione, gestione e monitoraggio della campagna erogato da un fornitore qualificato, con espresso divieto di fatturazione diretta da parte dei titolari delle piattaforme digitali.



- 3.2) Temporary Export Manager:** compensi professionali derivanti da incarichi formalizzati mediante regolari contratti d'opera professionale, di consulenza o di servizio stipulati con consulenti o società di consulenza qualificate, per attività finalizzate allo sviluppo e al consolidamento della presenza dell'impresa nei mercati esteri target.
- 3.3) Analisi dei Mercati e Market Intelligence:** costi per l'acquisizione di informazioni e servizi specialistici finalizzati all'analisi dei mercati esteri target, inclusi database aziendali e liste di buyer qualificati, report di mercato settoriali, studi e analisi personalizzate, nonché consulenze specialistiche dedicate all'individuazione delle opportunità commerciali e alla definizione delle strategie di ingresso nei mercati esteri.
- 3.4) Certificazioni e Adeguamento Normativo per l'Export:** costi per servizi di consulenza e assistenza specialistica finalizzati all'ottenimento di certificazioni e all'adeguamento dei prodotti ai requisiti dei mercati esteri target; tariffe e diritti applicati dagli enti certificatori accreditati; costi relativi a test, prove e verifiche di laboratorio richiesti per l'accesso ai mercati target; diritti e tasse di deposito e registrazione relativi alla tutela della proprietà industriale nei mercati esteri target, nonché consulenze specialistiche strettamente connesse alle procedure di registrazione e tutela; traduzione della manualistica tecnica e della documentazione tecnica di prodotto, nonché progettazione e adeguamento grafico dell'etichettatura ai requisiti dei mercati di destinazione.
- 3.5) Formazione Specialistica per l'Export:** costi per servizi di formazione specialistica erogati dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, consulenti, società o enti di formazione qualificati, finalizzati all'acquisizione di competenze in materia di internazionalizzazione ed export.
- 3.6) Partecipazione a Fiere ed Eventi Internazionali:** Costi di partecipazione a fiere ed eventi internazionali, in presenza o virtuali, inclusi iscrizione, affitto dell'area espositiva e quote fisse obbligatorie; progettazione, realizzazione, noleggio e allestimento dello stand (inclusi allacciamenti elettrici, idrici e servizi di telecomunicazione); trasporto dei prodotti esposti, comprensivo di assicurazione, ad esclusione di tasse e oneri doganali; servizi di interpretariato e traduzione di materiali promozionali destinati alla manifestazione. Per gli eventi fieristici virtuali: canoni di partecipazione alle piattaforme digitali e costi di virtualizzazione degli spazi espositivi.

4. Non sono ammissibili:

- a) spese diverse da quelle di cui all'art.6 comma 3;
- b) spese che per tipologia o modalità di sostenimento non rispettino le specifiche condizioni indicate nel Bando;
- c) spese relative a consulenze prestate da imprese associate o collegate all'impresa beneficiaria, come definite dall'art. 2359 del Codice civile, ovvero da imprese che abbiano in comune con l'impresa beneficiaria soci, amministratori o procuratori muniti di poteri di rappresentanza. Sono altresì escluse le prestazioni rese da amministratori, soci o personale dipendente dell'impresa beneficiaria.
- d) spese vive di viaggio, vitto, alloggio, trasferimento, rappresentanza e ogni altra spesa di soggiorno sostenuta dal personale dell'impresa beneficiaria;
- e) spese per la produzione di campionature, prototipi e prodotti dimostrativi;
- f) spese per la stampa di materiale promozionale (brochure, cataloghi cartacei, biglietti da visita, ecc.);



- g) spese per la produzione di gadget;
 - h) spese per servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative, fiscali, contabili, legali o commerciali dell'impresa, non direttamente connessi alle attività progettuali previste dal bando;
 - i) donazioni in quanto atti di liberalità effettuati a prescindere dal progetto;
 - j) cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
 - k) relative a utenze telefoniche, connessioni internet, cancelleria e altre minute spese di funzionamento;
 - l) imposte, tasse, diritti, interessi, mutui, penali, sanzioni, risarcimenti, oneri fiscali e previdenziali di qualsiasi natura, IVA e diritti doganali (incluse tasse e diritti per il rilascio di visti), fatti salvi i diritti e le tasse di deposito e registrazione espressamente previsti tra le spese ammissibili.
5. I **documenti di spesa** relativi ai progetti ammessi a finanziamento ai fini dell'ammissibilità **devono essere intestati al beneficiario e devono contenere il CUP**, secondo le modalità previste dall'articolo 7 del presente Bando, e una descrizione completa dei servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato.
6. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse.

ARTICOLO 7 CUP

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto-legge 24 febbraio 2023, nr. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, nr. 41, come modificato dalla legge 30 dicembre 2023, nr. 213, i giustificativi di spesa relativi a beni e servizi acquisiti mediante il contributo concesso devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La mancata indicazione del CUP comporta l'inammissibilità della spesa, salvo i casi e le modalità di regolarizzazione previsti dalla normativa vigente e dal presente articolo.
2. Il CUP è attribuito all'impresa beneficiaria a seguito della concessione del contributo ed è riportato nel provvedimento di concessione.
3. Fatture elettroniche emesse da fornitori nazionali.
- a) La regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di CUP o recanti un CUP errato è effettuata mediante il servizio "Integrazione CUP", che costituisce la modalità ordinaria prevista dall'Agenzia delle Entrate secondo le modalità previste dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate nr. 563301/2025 e successive modificazioni o integrazioni.
 - b) La procedura di integrazione comporta esclusivamente l'associazione informatica del CUP alla fattura elettronica nei sistemi dell'Agenzia delle Entrate, senza modificare il file XML originariamente trasmesso al Sistema di Interscambio.
 - c) In sede di rendicontazione il beneficiario dovrà allegare:
 - c.1) la fattura elettronica oggetto di rendicontazione;
 - c.2) l'attestazione rilasciata dal portale "Fatture e Corrispettivi" comprovante l'avvenuta associazione del CUP, qualora sia stata utilizzata la procedura di integrazione.
 - d) Qualora le fatture elettroniche siano state emesse anteriormente alla comunicazione del CUP, in quanto riferite ad acconti per la partecipazione a Fiere, esse sono considerate ammissibili purché il beneficiario provveda alla regolarizzazione mediante il servizio "Integrazione CUP" prima della presentazione della rendicontazione.



4. Documenti di spesa emessi da fornitori non stabiliti nel territorio dello Stato. Qualora il documento di spesa sia emesso da un fornitore non stabilito in Italia e non sia pertanto applicabile la procedura telematica di integrazione prevista dall'Agenzia delle Entrate, il beneficiario deve apporre il CUP in modo indelebile sull'originale del documento di spesa, cartaceo ovvero conservato in formato elettronico, e conservarne copia da allegare alla rendicontazione. Qualora il pagamento sia effettuato successivamente alla comunicazione del CUP, è obbligatoria l'indicazione del CUP nella causale del pagamento.
5. Documenti emessi da soggetti esonerati dall'obbligo di fatturazione elettronica. Per i documenti fiscali emessi da fornitori nazionali esonerati dall'obbligo di emissione della fattura elettronica, il CUP può essere apposto manualmente, in modo indelebile, sull'originale del documento conservato dal beneficiario. Qualora il pagamento sia effettuato dopo la comunicazione del CUP, è altresì raccomandata l'indicazione del codice nella causale del pagamento.
6. Il beneficiario è tenuto ad indicare il CUP nella causale del pagamento, al fine di agevolare la riconducibilità del pagamento al progetto finanziato.
7. Resta fermo l'obbligo del beneficiario di conservare tutta la documentazione comprovante la corretta apposizione o regolarizzazione del CUP e di esibirla in sede di controllo, verifica o rendicontazione, secondo quanto previsto dal presente bando e dagli ulteriori provvedimenti attuativi.

ARTICOLO 8

REGIME DI AIUTO E CUMULO

1. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal Regolamento (UE) nr. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis".
2. Ai sensi del Regolamento "De Minimis", l'importo complessivo degli aiuti di tale natura concessi ad una "impresa unica" non può superare la soglia massima di euro 300.000 nell'arco degli ultimi tre anni (calcolati come 3 periodi di 365 giorni a ritroso a partire dalla data di ciascun provvedimento di concessione).
3. Unioncamere Emilia-Romagna effettuerà la verifica del plafond disponibile per ciascun beneficiario registrando l'aiuto all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) prima dell'adozione del provvedimento di concessione.
4. Il contributo concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa (fatture), con altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura.

ARTICOLO 9

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. La domanda di contributo deve essere redatta e trasmessa esclusivamente in modalità telematica, a pena di inammissibilità, attraverso lo sportello online "Contributi alle imprese" all'interno della piattaforma telematica **Restart di InfoCamere** (disponibile all'indirizzo <https://Restart.info-camere.it>). L'accesso alla piattaforma richiede l'autenticazione del legale rappresentante o del soggetto delegato tramite identità digitale SPID, CNS o CIE. Non saranno accettate domande trasmesse tramite PEC, posta ordinaria o altri canali di recapito.
2. **Ogni impresa può presentare una sola domanda.**
3. Per l'invio della pratica è richiesto il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00) che deve essere assolta in modo virtuale, utilizzando esclusivamente PagoPA.



4. I termini di **apertura** per la **presentazione** della **domanda** sono ricompresi nell'arco temporale che va **dalle ore 12:00 del 28 settembre 2026 alle ore 12:00 del 5 ottobre 2026**. Verranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data e ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il sopracitato applicativo. E' prevista la possibilità di precaricare la domanda.
5. La domanda di contributo, **pena la non ammissibilità**, dovrà essere firmata **con firma digitale**, cioè firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato.
6. Non è ammessa la firma di soggetti terzi privi di regolare procura speciale, allegata alla pratica a pena di irricevibilità.
7. Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:
 - a. Modulo di domanda/Modello base generato dal sistema Restart ;
 - b. Autocertificazione del possesso dei requisiti di ammissibilità;
 - c. Proposta di progetto dettagliata, indicante i Paesi target, le azioni selezionate (con l'Azione 1 obbligatoria) e i risultati export attesi;
 - d. Budget di previsione dei costi, strutturato per singole azioni e voci di spesa;
 - e. Curriculum Vitae dettagliato del DEM e/o TEM incaricato per lo svolgimento delle relative attività consulenziali (se prevista l'azione);
 - f. Copia della Certificazione della Parità di genere UNI/PdR 125:2022 in corso di validità ove in possesso da parte del richiedente;
 - g. Modulo di procura speciale (scaricabile dal sito internet www.ucer.camcom.it) e documento d'identità del delegante, nel caso in cui la firma digitale e la trasmissione sia affidata a un intermediario abilitato (se l'invio della pratica non viene effettuato dal richiedente).
8. Sono facoltativi i seguenti documenti:
 - a. Preventivi di spesa dei fornitori (in formato digitale originale, intestati all'impresa e redatti in lingua italiana o accompagnati da traduzione sintetica).
9. Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione ai sensi della L.241/1990. La modalità di regolarizzazione verrà definita con apposita comunicazione via pec da parte di Unioncamere Emilia-Romagna.
10. È **obbligatorio** indicare un **unico indirizzo PEC** presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite il quale verranno gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
11. Unioncamere Emilia-Romagna non risponde del mancato o tardivo ricevimento della domanda qualora ciò sia dovuto a cause imputabili al richiedente o a soggetti terzi.

ARTICOLO 10

ISTRUTTORIA FORMALE, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. Unioncamere Emilia-Romagna avvierà l'istruttoria **esclusivamente per le prime 230 domande pervenute** in ordine cronologico di invio telematico della richiesta. Le domande presentate oltre tale limite non saranno immediatamente istruite e resteranno sospese. L'istruttoria di tali domande sarà avviata esclusivamente qualora, la graduatoria della Camera di Commercio provinciale di riferimento presenti ulteriore capienza finanziaria o in caso di economie. Oltre la duecentotrentesima domanda saranno istruite solo le domande necessarie al completamento delle graduatorie provinciali che hanno capienza. In ogni caso, tra le domande presentate oltre la duecentotrentesima saranno istruite esclusivamente quelle strettamente necessarie a completare la



graduatoria della Camera di commercio provinciale che dispone della relativa capienza finanziaria, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione.

2. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà **di tipo valutativo. Verranno effettuate 5 graduatorie, una per Camera di Commercio, fino ad esaurimento delle relative risorse disponibili, secondo il punteggio assegnato** in base ai criteri di cui all'Appendice 1. Nel caso in cui due o più domande ottengano lo stesso punteggio verrà data precedenza alla domanda inviata prima.
3. Saranno ammessi in graduatoria i progetti che avranno ottenuto il **punteggio minimo di 60/100**.
4. L'iter del procedimento istruttorio delle domande si articola nelle seguenti fasi:
 - a) **istruttoria di ammissibilità formale** delle domande di contributo, svolta da Unioncamere Emilia-Romagna, che ha il compito di: verificare il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda; la correttezza e completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti a pena di inammissibilità; il possesso, in capo al richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente Bando;
 - b) **istruttoria di ammissibilità e valutazione di merito** dei progetti, svolta da un Nucleo di Valutazione, che ha il compito di valutare la qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento; valutare la qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria ed economicità della proposta; attribuire il punteggio e l'entità del contributo regionale, nel rispetto del massimale previsto nel presente Bando, ai fini dell'ammissibilità o meno; formare la graduatoria. Il Nucleo di Valutazione viene nominato dal Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna entro 15 giorni dalla chiusura del Bando;
5. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso **entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande**. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati riprende a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione richiesta. Entro tale termine il Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna, con apposita determinazione, approva la graduatoria e le concessioni e pubblica la determinazione sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna www.ucer.camcom.it.
6. Le domande saranno classificate nel seguente modo:
 - **ammesse finanziabili**;
 - **ammesse non finanziabili** per esaurimento delle risorse disponibili;
 - **non ammesse** per mancato superamento dell'istruttoria amministrativa-formale e/o tecnica.
7. Entro il mese di gennaio 2027, con le ulteriori risorse previste all'art. 2 comma 3 Unioncamere Emilia-Romagna procederà al finanziamento delle domande istruite con esito positivo inserite in graduatoria, ma non finanziate per carenza di fondi a seguito del primo provvedimento di concessione.
8. Unioncamere Emilia-Romagna comunicherà, via pec, l'esito del procedimento ai soggetti ammessi e ai soggetti non ammessi.
9. Le imprese ammesse e finanziate che intendano rinunciare al contributo **prima dell'avvio del progetto** devono darne comunicazione a Unioncamere Emilia-Romagna mediante PEC entro **5 giorni lavorativi** dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione, al fine di consentire l'eventuale scorrimento della graduatoria.



10. Qualora, successivamente all'avvio del progetto, sopravvengano cause che impediscano il completamento delle attività ammesse e finanziate, l'impresa è tenuta a darne tempestiva comunicazione a Unioncamere Emilia-Romagna mediante PEC, indicando le motivazioni della rinuncia.
11. Le domande presentate **non saranno considerate ammissibili** e pertanto saranno escluse dalla fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione di merito nel caso in cui:
 - a) siano trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
 - b) siano inviate prima o oltre il termine di presentazione previsto dal Bando;
 - c) non siano firmate digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs nr. 82/2005;
 - d) siano firmate digitalmente da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa non dotato di apposita procura speciale/delega;
 - e) siano sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - f) siano prive degli allegati obbligatori previsti dal presente Bando (art. 9, comma 7);
 - g) difettino di uno dei requisiti soggettivi di ammissibilità formale previsti nel presente Bando (art. 3);
 - h) non prevedano almeno 2 azioni progettuali ciascuna riferita a un diverso Ambito di cui almeno una rientrante nell'ambito obbligatorio di cui all'art. 5;
 - i) le spese minime ammissibili a seguito di valutazione del progetto siano inferiori a **euro 20.000**.

ARTICOLO 11

VARIAZIONI AL PROGETTO

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati a richiedere autorizzazione, motivando adeguatamente, per eventuali variazioni sostanziali, relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, **prima della effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione, pena la non ammissibilità delle stesse**. Dette eventuali variazioni devono essere comunicate, ai fini della loro autorizzazione, via PEC all'indirizzo unioncamereemiliaromagna@legalmail.it, a firma digitale dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o del procuratore.

Non saranno accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute a Unioncamere Emilia-Romagna successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione **e comunque pervenute dopo il 31/10/2027**.
2. Le richieste di variazioni sostanziali, adeguatamente motivate, devono evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo.
3. Le richieste di variazione saranno valutate ed eventualmente autorizzate da Unioncamere Emilia-Romagna **entro 30 (trenta) giorni dal loro ricevimento**. In fase di esame della richiesta di variazione Unioncamere Emilia-Romagna si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che l'azienda è tenuta a trasmettere, di norma entro 7 (sette) giorni dalla richiesta.
4. Sono considerate **sostanziali e pertanto soggette all'obbligo di pre-autorizzazione** da parte di Unioncamere Emilia-Romagna **le variazioni** che hanno ad oggetto:
 - modifica, sostituzione o annullamento di una o più azioni previste e autorizzate e che richiedano una rimodulazione del piano dei costi;



- sostituzione del consulente TEM;
- sostituzione del consulente DEM.

4.1) Si segnala inoltre quanto segue:

- costituiscono variazioni sostanziali la modifica della denominazione, della ragione sociale, della forma giuridica o di altri elementi identificativi del medesimo soggetto beneficiario. Le operazioni straordinarie d'impresa sono disciplinate dall'articolo 13 del presente Bando;
- non sarà ammessa la partecipazione a fiere diverse da quelle previste in domanda ed approvate, a meno che siano oggetto di cancellazione da parte dell'Ente Organizzatore. In quest'ultimo caso è possibile richiedere la sostituzione con un'altra fiera internazionale, e tale sostituzione sarà concessa ~~solo~~ se la nuova manifestazione sarà il più possibile fedele ai requisiti della fiera sostituita, nonché all'area geografica di svolgimento, in modo da rispettare i criteri di valutazione adottati per valutare il progetto originario.

5. Sono considerate **ordinarie e pertanto non soggette ad espressa autorizzazione preventiva** da parte di Unioncamere Emilia-Romagna **le variazioni** che prevedano:

- compensazioni tra le varie voci di spesa fermo restando il divieto di aumento del costo totale del progetto rispetto al costo iniziale approvato e il rispetto dei vincoli del Bando. Resta inteso che il contributo sarà ricalcolato sull'effettivo totale delle spese sostenute e ammesse;
- sostituzione di fornitori di beni o servizi.

ARTICOLO 12

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

1. Al fine di ottenere la liquidazione del contributo il beneficiario deve completare il progetto ed inviare la rendicontazione tramite la piattaforma telematica Restart <https://restart.infocamere.it/> a Unioncamere Emilia-Romagna, **entro e non oltre il 31 gennaio 2028**. Non saranno ammesse rendicontazioni presentate con altre modalità di trasmissione
2. Il beneficiario deve presentare una spesa finale ammissibile e validamente rendicontata non inferiore al 50% del valore complessivo delle spese ammesse in concessione, pena la revoca totale dell'agevolazione.
3. La rendicontazione deve essere compilata ed inviata esclusivamente tramite la piattaforma Restart di InfoCamere, allegando i seguenti documenti firmati digitalmente dal legale rappresentante o procuratore munito di delega:
 - a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi del D.P.R. 445/2000) di richiesta liquidazione attestante la conformità dei documenti di spesa;
 - b) Relazione economica
 - c) Relazione tecnica finale descrittiva delle attività realizzate e dei risultati conseguiti;
 - d) Relazione finale d'attività redatta dai consulenti/fornitori di servizi (sono escluse le relazioni per fiere/eventi internazionali);
 - e) Copia delle fatture elettroniche nazionali nel formato.XML, copia delle fatture estere e copia dei relativi certificati/attestati di integrazione CUP rilasciati dall'Agenzia delle Entrate per le rettifiche effettuate;
 - f) Copia dei giustificativi di pagamento effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie tracciabili e verificabili (Bonifico bancario singolo SEPA, RI.BA., Carta di credito azien-



dale) e Pago PA. I bonifici bancari devono essere corredati dalla contabile di avvenuta esecuzione completa di codice CRO o TRN (la sola disposizione di pagamento non è considerata titolo idoneo).

4. All'atto della presentazione della rendicontazione, l'impresa ha l'obbligo di compilare online il **questionario di valutazione**. Il questionario è finalizzato alla rilevazione dei dati economici di impatto del bando, rilevando in particolare: la variazione percentuale del fatturato export sul fatturato complessivo (pre e post progetto), il numero di contratti/accordi commerciali siglati con controparti estere e i mercati di sbocco alternativi individuati.
5. Le istruzioni dettagliate relative alla modalità di pagamento, alla rendicontazione delle spese sostenute e alla documentazione da presentare sono indicate nel **Manuale di rendicontazione** che sarà reso disponibile sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna www.ucer.camcom.it nella pagina dedicata al presente Bando.
6. Il contributo sarà liquidato ai soggetti proponenti aventi diritto, in un'unica soluzione, in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.
7. Unioncamere Emilia-Romagna provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo di norma entro 120 giorni dalla data ultima di rendicontazione, purché in possesso di tutta la documentazione necessaria prevista dal Bando. La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i suddetti termini.
8. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo) comma 2 del D.P.R. nr. 207/2010.
9. Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità ai sensi del presente Bando sono ammissibili solo ed **esclusivamente i pagamenti singoli per ciascun fornitore** effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella, **pena la non ammissibilità della spesa**.

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario <u>SINGOLO</u> SEPA (anche tramite home banking)	Contabile <u>singola</u> (non sono accettate disposizioni di bonifico) emessa dalla Banca o estratto conto bancario in cui sia evidenziato: - l'intestatario del conto corrente - il numero identificativo dell'operazione - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (numero, data, CUP assegnato al progetto); l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura; Nel caso di pagamento di ritenute d'acconto, i relativi Modelli F24 quietanzati devono essere conservati dal beneficiario ed esibiti su richiesta di Unioncamere Emilia-Romagna in sede di eventuali controlli o verifiche.
Ricevuta bancaria <u>SINGOLA</u> (RI.BA.)	Ricevuta bancaria <u>singola</u> in cui sia evidenziato: - l'intestatario del conto corrente - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura) - CUP assegnato al progetto - Estratto conto bancario in cui sia evidenziato: - l'intestatario del conto corrente - il riferimento al pagamento riconducibile alla RI.BA. - il codice identificativo dell'operazione



	- CUP assegnato al progetto
Carta di credito aziendale <u>SONO ESCLUSE LE CARTE PREPAGATE</u>	Estratto conto bancario in cui sia evidenziato: - l'intestatario del conto corrente (indicando la funzione all'interno dell'azienda) - l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale Estratto conto della carta di credito aziendale in cui sia evidenziato: - l'intestatario della carta di credito aziendale (indicando la funzione all'interno dell'azienda) - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale - l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (<u>deve coincidere con l'importo della fattura</u>) - l'importo complessivo addebitato nel mese (<u>deve coincidere con l'addebito in conto corrente</u>) Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito aziendale in cui sia evidenziato: - il fornitore - l'importo pagato (<u>deve coincidere con l'importo della fattura</u>) - la data dell'operazione - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale Copia leggibile dello scontrino POS emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.
Sistema PAGO PA	Estratto conto bancario in cui sia evidenziato: - l'intestatario del conto corrente; - il riferimento al pagamento; - il codice identificativo dell'operazione; - contabile di pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata; - avviso di pagamento.

10. Sono **esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra elencate** e qualsiasi forma di auto fatturazione, di cessione di beni o compensazioni di qualunque genere tra il beneficiario e il fornitore.

ARTICOLO 13

OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

1. I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di comunicare per pec a Unioncamere Emilia-Romagna all'indirizzo unioncamereemiliaromagna@legalmail.it ogni variazione in merito ai requisiti di ammissibilità dell'impresa e alla sua composizione societaria, eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale, nonché eventuali operazioni straordinarie che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo. Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica del medesimo soggetto beneficiario non costituisce operazione straordinaria ai fini del presente Bando.



2. Nel caso l'impresa sia coinvolta in operazioni straordinarie che possano determinare il subentro di un altro soggetto nella realizzazione del progetto finanziato o complessivamente nel rapporto con Unioncamere Emilia-Romagna per quanto attiene ai diritti e agli obblighi connessi all'avvenuta concessione del contributo, l'impresa beneficiaria deve attenersi a quanto di seguito indicato:
- il progetto non può essere ceduto autonomamente dal soggetto beneficiario. Restano ferme le ipotesi di subentro conseguenti alle operazioni straordinarie disciplinate dalle lettere b) e c);
 - in linea generale sono ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa beneficiaria (acquisizioni e cessioni o scorporo di ramo d'azienda) e le operazioni passive subite dall'impresa beneficiaria (incorporazioni per fusione) solo nei casi in cui, a seguito dell'operazione effettuata, il soggetto che subentra nel progetto possieda i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente Bando, confermi, con apposita domanda di subentro nella titolarità del contributo, la volontà di realizzare e portare a termine il progetto e di assumere tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel Bando e risulti individuato, nell'atto di fusione, cessione o acquisizione, quale soggetto subentrante nei rapporti giuridici relativi al progetto finanziato;
 - a seguito della comunicazione da parte del beneficiario dell'avvenuta operazione straordinaria, Unioncamere Emilia-Romagna verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi necessari o meno in capo al soggetto subentrante dei requisiti soggettivi necessari per l'attribuzione della titolarità del contributo. Qualora tali requisiti sussistano, verrà adottato a favore del soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al beneficiario sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni. In tale caso, laddove si debba ancora procedere alla liquidazione del contributo, questa verrà effettuata al soggetto subentrante. Qualora tali requisiti non sussistano, Unioncamere Emilia-Romagna provvede alla revoca del contributo. Laddove si debba procedere al recupero di somme già erogate, il soggetto subentrante è obbligato verso Unioncamere Emilia-Romagna alla restituzione della somma dovuta. Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

ARTICOLO 14

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

- Il finanziamento comporta, da parte dei beneficiari del contributo, l'accettazione della pubblicazione istituzionale dei dati del beneficiario, del costo complessivo del progetto e del contributo concesso. Unioncamere Emilia-Romagna, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici tali dati sul proprio sito www.ucer.camcom.it.
- I beneficiari del contributo sono tenuti a:
 - indicare nelle iniziative che danno visibilità al progetto (es. partecipazione a fiera, eventi pubblici, ecc), che l'attività in questione è cofinanziata dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e dalla Regione Emilia-Romagna attraverso la pubblicazione sul proprio sito web e sui social media della presenza alla fiera e/o all'evento internazionale con evidenza



del sostegno finanziario ricevuto. Non devono essere pubblicati i loghi di Unioncamere Emilia-Romagna o della Regione Emilia-Romagna.

- b) pubblicare il contributo ricevuto nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, della legge nr. 124/2017, fatte salve le società non di capitali non tenute alla redazione del bilancio. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti.

ARTICOLO 15 CONTROLLI

1. Unioncamere Emilia-Romagna si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando nei due anni successivi alla data di liquidazione del contributo. Tali controlli potranno essere effettuati sia su specifiche posizioni, qualora se ne ravvisi la necessità, sia a campione, nella **misura del 5%** dei beneficiari del contributo, secondo le modalità definite da Unioncamere Emilia-Romagna.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Unioncamere Emilia-Romagna, mettendo a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
3. Ogni controversia in ordine all'attuazione del presente Bando è di competenza del Foro di Bologna.

ARTICOLO 16 CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo concesso sarà integralmente revocato nei seguenti casi:
 - a) mancato rispetto delle condizioni e degli obblighi di ammissibilità previsti dal presente Bando;
 - b) presentazione di spese validamente rendicontate per un valore inferiore al 50% delle spese ammesse;
 - c) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento dell'agevolazione;
 - d) impossibilità di effettuare i controlli ispettivi per cause imputabili all'impresa beneficiaria;
 - e) perdita in itinere dei requisiti soggettivi o cessazione/trasferimento dell'attività fuori dal territorio regionale prima della liquidazione.

ARTICOLO 17 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990 nr. 241 è individuato in Guido Caselli, Vicesegretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna.

Per informazioni sul presente Bando è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail supporto.banditi@rer.camcom.it.

Il presente Bando, la modulistica per la presentazione delle domande e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: www.ucer.camcom.it



ARTICOLO 18 NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), Unioncamere Emilia-Romagna informa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

Finalità del trattamento e base giuridica: i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 2 della legge nr. 580/1993. Tali finalità comprendono:

- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
- l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei contributi.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti a Unioncamere Emilia-Romagna per le finalità precedentemente indicate.

Obbligatorietà del conferimento dei dati: il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per la presentazione della domanda di contributo e la corretta gestione amministrativa e della corrispondenza, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati da Unioncamere Emilia-Romagna (comprese le persone fisiche componenti il Nucleo di valutazione), nonché da altri soggetti, anche appartenenti al Sistema Camerale. **Saranno inoltre trattati dalla Regione Emilia-Romagna per le finalità strettamente legate alla gestione ed alla rendicontazione del presente bando.**

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità e adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati a Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013, nr. 33. Resta fermo l'obbligo di Unioncamere Emilia-Romagna di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione: i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

Diritti degli interessati: agli interessati, di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR.

Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto: il titolare del trattamento dei dati è Unioncamere Emilia-Romagna con sede legale in viale Aldo Moro 62, tel. 051 6377011 e-mail segreteria@rer.camcom.it, pec unioncamereemiliaromagna@legalmail.it.



L'informativa completa sul trattamento dei dati e sulle sue finalità e modalità, sul Titolare e sui Responsabili dei trattamenti è reperibile sul sito <https://www.ucer.camcom.it/privacy/informativa-sulla-privacy>.

ARTICOLO 19 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Bando, si applicano le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184 (c.d. "Codice degli Incentivi"), nonché le relative norme di attuazione nazionali ed europee vigenti in materia di aiuti e agevolazioni alle imprese.



APPENDICE 1
“BANDO DIGITAL EXPORT – 2026-2027”
CRITERI DI VALUTAZIONE E GRIGLIA DEI PUNTEGGI

Successivamente al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale da parte di Unioncamere Emilia-Romagna la selezione dei progetti avverrà con **procedura valutativa a graduatoria**, sotto il profilo della qualità tecnica ed economica, sulla base dei criteri e punteggi illustrati nella tabella sottostante, ad insindacabile giudizio di un Nucleo di Valutazione.

Il punteggio massimo è di 100 punti, **quello minimo per l'ammissibilità di 60 punti** complessivi fra i criteri A, B e C, suddivisi come segue:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
A QUALITÀ TECNICA IN TERMINI DI:		MAX 67
A1 Chiarezza e coerenza degli obiettivi: Coerenza interna delle azioni progettuali rispetto ai Paesi target individuati e capacità del progetto di generare un impatto competitivo e commerciale sulle potenzialità di esportazione dell'impresa	Alto: Strategia chiara, mercati ben motivati, forte impatto.	20-25
	Medio Alto: Buona coerenza e impatto plausibile.	14-19
	Medio Basso: Coerenza e articolazione solo parziale	7-13
	Basso: Strategia e obiettivi deboli, confusi o incoerenti.	0-6
A2 Grado di digitalizzazione. Livello tecnologico degli strumenti e canali digitali adottati, coerenza degli stessi con gli obiettivi di export ed eventuale inclusione di tecnologie digitali avanzate	Alto: Forte digitalizzazione con strumenti evoluti e coerenti	20-25
	Medio Alto: Buona digitalizzazione con strumenti standard.	14-19
	Medio Basso: Digitalizzazione di base o parziale	7-13
	Basso: Strumentazione digitale debole o non adeguata.	0-6
A3 Ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione, complementarità delle azioni, focalizzazione su/i paese/i target	Alto: azioni fortemente integrate e sinergiche	12-17
	Medio: buona integrazione complessiva	6-11
	Basso: azioni scollegate	0-5



B. QUALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA IN TERMINI DI:		MAX 30
B1 Coerenza delle spese con le attività proposte: Allineamento e congruenza logica tra le singole voci di costo inserite a budget e le attività operative descritte nel progetto	Alto	8-10
	Medio	5-7
	Basso	0-4
B2 Articolazione analitica e livello di dettaglio del piano dei costi valutata anche in base alla presenza di preventivi di spesa.	Alto	8-10
	Medio	5-7
	Basso	0-4
B3 Congruità delle spese da un punto di vista economico	Alto	8-10
	Medio	5-7
	Basso	0-4
	Totale A+B	97
C. CERTIFICAZIONE PARITÀ DI GENERE UNI/PdR 125:2022		
Alle imprese in possesso di Certificazione della Parità di Genere verranno addizionati d'ufficio ulteriori 3 punti al punteggio complessivo sopra indicato.		3
	Totale A+B+C	100